



COMUNE DI RACALE

PROVINCIA DI LECCE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 16 del Registro del 25/06/2018

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017, ai sensi art. 227 del d.Lgs. n. 267/000.

L'anno duemiladiciotto, il giorno venticinque del mese di giugno, nella sala delle adunanze del Comune di Racale, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori Consiglieri:

N.	COGNOME E NOME	PRES.
1	Metallo Donato	X
2	Tasselli Maria Anna	X
3	Palumbo Giulio	X
4	Salsetti Antonio	X
5	MANNI Frediano	
6	Francioso Elisabetta	
7	Manni Maria Gloria	X
8	Errico A. Maria	X
9	Manni Daniele	X
10	Renna Daniele	X
11	Gravili Adriano Aldo	X
12	Toma Anna	X
13	Basurto Massimo	X

N.	COGNOME E NOME	PRES.
14	Minutello Stefano	
15	Della Fonte Maria Daniela	X
16	Nenni Massimiliano	X
17	Margarito Rossella	X

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento in oggetto.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Esmeralda Nardelli.

Pareri ai sensi dell'Art.49 - D.Lgs. 18/08/2000, N°267

REGOLARITA' TECNICA
Parere: Favorevole
Addi: 04/06/2018

Il Responsabile di Posizione
Sebastiano D'Argento

Parere: Favorevole in ordine alla regolarità contabile.
Addi: 04/06/2018

Il Responsabile di Ragioneria
dott. Sebastiano D'Argento

ATTESTAZIONE Ex art. 153, del D. Lgs. 267/2000

Si ATTESTA la regolarità contabile, la copertura finanziaria della spesa e il relativo impegno.

Parere: Favorevole
Data, 04/06/2018

Il Responsabile del Servizio Finanziario
dott. Sebastiano D'Argento

Comune di Racale - Deliberazione n. 16/2018 del 25/06/2018
 Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017, ai sensi art. 227 del d.Lgs. n. 267/000.
 Il presente verbale viene approvato e sottoscritto. Firmato da: NARDELLI/ESMERALDA/2018149729A20 ---
 "PRCNMR67S45H147B/7028000600115904.LWXYhKGEe6hKcZuGeRZQ6xunC4=" --- "TSSMNN76E66D883X/7028000600116878.GTNGSBSShqnGgeQQ0bvaMKLvtPLWE=" ---
 Le firme in formato digitale sono state apposte sul presente atto ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Presidente introduce l'argomento posto al secondo punto dell'O.d.G., avente a oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017 ai sensi dell'Art. 227 del Decreto Legislativo 267 /2000,

Relaziona, come da allegato, il Consigliere Antonio Salsetti;

Seguono interventi da parte del Consigliere Massimo Basurto e del Sindaco, dettagliatamente riportati nell'allegato resoconto stenotipografico;

Il Presidente pone ai voti la proposta di C.C. n. 20 del 24.05.2018, avente a oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017 ai sensi dell'Art. 227 del Decreto Legislativo 267 /2000;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 In data 01.08.2016, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il DUP 2017-2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 in data 03.05.2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011;
- con le seguenti deliberazioni :
Consiglio Comunale n. 24 in data 26.06.2017 ad oggetto: variazione per adeguare l'esercizio 2017 al rendiconto 2016.;
Consiglio Comunale n. 37 in data 29.09.2017 ad oggetto: ratifica variazione di bilancio;
Consiglio Comunale n. 50 in data 29.11.2017 ad oggetto: variazione al bilancio di previsione finanziario 2017/2019 (art. 175 co.2 del D.LGS. 267/2000);
Giunta Comunale n. 176 in data 24.08.2017 ad oggetto: variazione di bilancio all'esercizio 2017 ai sensi degli artt. 42 e 175 del D.LGS. 18.8.2000, n. 267. Approvazione;
Giunta Comunale n. 201 in data 21.09.2017 ad oggetto: variazioni compensative ai sensi dell' art. 175 commi 5/bis e 9/bis del D.LGS. 18.8.2000, n. 267 ;
Giunta Comunale n. 231 in data 15.11.2017 ad oggetto: variazioni compensative ai sensi dell' art. 175 commi 5/bis e 9/bis del D.LGS. 18.8.2000, n. 267;
sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2017/2019;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 in data 31.07.2017, esecutiva ai sensi di

legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ed alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 100 in data 4.05.2018, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell'articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l'articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale;

Visto lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 107 in data 15.5.2018;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 risultano allegati i seguenti documenti:

> ai sensi dell'art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) *il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;*

- e) *il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;*
- f) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) *il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;*
- h) il prospetto dei dati SIOPE;
- i) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- j) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e all'art. 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 107 in data 15.05.2018;
- k) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;

> ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000

- a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al [decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118](#), e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

> ed inoltre:

- l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2017, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, conv. in legge n. 89/2014;

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 107 in data 15.05.2018, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione acquisita al prot. n. 9376 del 25.5.2018;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2017 si chiude con un disavanzo di amministrazione pari a Euro -2.524.621,63 così determinato:

Rilevato altresì che:

- il conto economico si chiude con un risultato di esercizio di Euro - 786.992,28;
- lo stato del patrimonio si chiude con un patrimonio netto di Euro 19.902.853,36 così determinato:

Patrimonio netto al 01/01/2017	Euro 21.341.558,30
Variazioni in diminuzione	<u>Euro 1.438.704,94</u>
Patrimonio netto al 31/12/2017	Euro 19.902.853,36

Rilevato altresì che questo ente *ha rispettato* il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta da certificazione inviata alla Ragioneria generale dello Stato in data 28.3.2018, prot. n. 5782;

Uditigli interventi dei Cconsiglieri

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Il Consiglio Comunale

Con voti:

Favorevoli n. 10

Contrari n. 4

DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2017, redatto secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
- di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell'esercizio 2017, un risultato di amministrazione pari a Euro -2.524.621,63, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00
RISCOSSIONI	(+)	2.166.211,96	13.424.382,0 2	15.590.593, 98
PAGAMENTI	(-)	4.614.168.,18	10.976.425,8 0	15.590.593, 98
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.900.755,90	2.064.824,41	5.965.580,3 1
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.868.159,18	4.646.318,10	6.514.477,2 8
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			114.232,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			373.292,88
RESULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)(2)	(=)			- 1.036.422,6 2
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...:				
Parte accantonata (3)				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 (4)				448.627,17
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)				
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				1.007.938,8 4

Fondo perdite società partecipate	
Fondo contezioso	30.000,00
Altri accantonamenti	
Totale parte accantonata (B)	1.486.566,0 1
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.633,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	1.633,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	- 2.524.621,6 3
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione dell'avanzo (o disavanzo) di amministrazione al bilancio di previsione dell'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 (o 188) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio sono stati segnalati debiti fuori bilancio per un importo di €. 2.918,24, per i quali si demanda a successivo provvedimento il riconoscimento di legittimità e la copertura finanziaria;
5. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi del DM Interno del 18/02/2013, risulta *non deficitario*;
6. di dare atto altresì che *risulta* rispettato il pareggio di bilancio per l'anno 2017, come risulta dalla certificazione inviata alla Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 5782 in data 28.3.2018;
7. di pubblicare il rendiconto della gestione pubblicato sul sito internet internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 modificato con DECRETO 29 aprile 2016.

COMUNE DI RACALE

CONSIGLIO COMUNALE DEL 25 GIUGNO 2018

PUNTO 2 O.D.G.

Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017 ai sensi dell'Art. 227 del Decreto Legislativo 267 /2000

PRESIDENTE – Relaziona l'assessore Salsetti.

ASSESSORE SALSETTI – Grazie, Presidente.

Il rendiconto chiaramente costituisce la fase conclusiva dell'esercizio finanziario iniziato sia col DUP e con il previsionale. Cercherò di illustrare sinteticamente l'attività amministrativa del 2017, considerando comunque tutte le condizioni esterne che hanno influenzato l'esercizio 2017.

Dicevo, non possiamo non tener presente che già a partire dal 2015 l'ente è tenuto al contenimento della spesa, al contenimento dell'indebitamento per investimenti, a una accelerazione delle riscossioni, alla forte lotta all'evasione, al pagamento della massa debitoria pregressa e all'azzeramento di una forte anticipazione di cassa.

Per far fronte a queste problematiche l'ente ha mantenuto aliquote e le tariffe uguali come negli anni precedenti, ossia per non aver raggiunto al 100% gli obiettivi stabiliti dalla Corte dei Conti, non abbiamo potuto ridurre le stesse aliquote. Le Tariffe il tari comunque non sono aumentate poiché il piano economico finanziario è stato contenuto entro i limiti del 2016 e mantenendo un buon livello di servizio.

Per quanto riguarda le tariffe dei tributi, le aliquote erano e resteranno comunque al massimo, in quanto con l'approvazione del ricorso al Piano di riequilibrio pluriennale finanziario siamo, ancora una volta, costretti a mantenere i valori massimi.

Le entrate extra tributarie, come avete potuto comunque notare esaminando il rendiconto 2017, sia anche nella commissione consiliare e sia negli atti che sono stati messi a disposizione di tutti i consiglieri, che le entrate extra tributarie, quelle più rilevanti, si poggiano maggiormente sulle entrate dei fitti attivi, delle sanzioni del codice della strada e dell'occupazione di suolo pubblico.

Mentre abbiamo entrate per alienazioni, incontriamo la vendita di un lotto in zona PIP ed un lotto di piccole dimensioni di relitto stradale per l'importo totale di circa 94 mila euro.

Mi preme ricordare che già nel 2017 abbiamo ultimato il pagamento dei canoni per quell'Ising back iniziato nel 2017, dell'immobile di via Francesco Quarta, e nell'anno 2018 sarà acquistato dopo il pagamento della quota di riscatto, diventando patrimonio del nostro Comune.

Mi preme sottolineare, per quanto concerne le entrate, grazie all'azione amministrativa di questi anni abbiamo raggiunto obiettivi e risultati attraverso non solo le entrate tributarie, ma anche considerando tutte le altre voci di entrate che hanno influenzato maggiori incassi. Pur nelle difficoltà dettate principalmente dalla normativa vigente e dal controllo della Corte dei Conti mediante il piano di rientro della massa debitoria, per quanto riguarda le opere pubbliche abbiamo raggiunto importanti traguardi, grazie all'accesso di finanziamenti in conto capitale ottenuti dal Ministero e da fondi regionali. Ne cito alcuni quali il completamento della piscina comunale, la riqualificazione della stazione ferroviaria e trasformazione in casa dell'audiovisivo; apertura dell'ecocentro nella zona PIP, consegnando ai nostri cittadini una struttura necessaria a risolvere problemi dei rifiuti ingombranti e di altri, quali elettrodomestici dismessi, etc..

L'efficientamento ed adeguamento sismico della scuola via Siena, utilizzo della messa centralizzata anche per il 2017 in via Lucania, con adeguamento da una compostiera domestica.

Riqualficazione dei giardini del Sole e della piazza del monumento dei caduti.

Riqualficazione del campo sportivo, adeguamento bagni, pista da corsa e parcheggio esterno.

Piccoli ampliamenti di pubblica illuminazione trattai stradali.

Abbiamo raggiunto obiettivi importanti sulla sicurezza degli edifici scolastici, come ci eravamo imposto all'inizio del nostro mandato.

Attività culturali e sociali hanno avuto un impulso importante con l'apertura della biblioteca nel centro storico, e lo IAT a Torre Suda. Con l'apporto anche delle comitato delle Pari Opportunità e dalla consulta giovanile.

Tra le attività di carattere sociale abbiamo mantenuto il servizio del taxi sociale per gli anziani, con ottimi risultati.

Un sostegno alle famiglie in momentanea difficoltà mediante l'accesso al reddito di inclusione e al reddito di dignità. Inoltre buona parte della spesa sociale è destinata al ricovero dei minori in strutture accreditate su ordinanza del Tribunale dei minori.

Certo, ancora c'è tanto da fare per rendere la nostra città ancora più bella e ancora più accogliente, più sicura e di maggior decoro. Infatti, grazie ai nuovi bandi presentati e già finanziati, abbiamo la bonifica dell'amianto per 50 mila euro, l'ecocentro nella marina di Torre Suda per 300 mila, biblioteca comunale presso l'ex mercato coperto nel centro storico, primo in Puglia per un totale di milione e trecentomila euro; bando pulizia di (incomprensibile), sensibilizzazione da parte della provincia per 11 mila euro; Città della follia, progetto culturale finanziato per tre anni per un importo di 90 mila euro; riqualficazione ex tiro a Volo in Torre Suda per un importo di 750 mila; interventi di sicurezza scolastica, scuola via Mazzini per 532 mila.

Per quanto riguarda la sicurezza e il controllo del territorio, sono stati raggiunti ottimi risultati grazie anche al potenziamento del Corpo municipale.

La nostra marina di Torre il suda diventerà una marina molto più accogliente grazie alle attività e manifestazioni di intrattenimento turistico. E grazie all'approvazione del Piano generale delle coste, daremo la possibilità di avviare nuove attività turistiche, con lo scopo di soddisfare i nostri turisti e non solo, gli abitanti locali.

Questa amministrazione, tra le difficoltà rivenienti dall'anticipazione di cassa, divenuta strutturale, dalla massa debitoria che ha influenzato fortemente la programmazione dei vari esercizi finanziari, dall'impossibilità a contrarre mutui per ridurre l'indebitamento, la crisi economica nazionale che ha prodotto ritardi nelle riscossioni, nonostante questo l'amministrazione ha saputo rivalutare le poche risorse disponibili per il mantenimento e garantire il buon livello dei servizi ai cittadini.

Tutto ciò comunque l'esercizio finanziario 2017 si chiude con un forte disavanzo, dovuto principalmente da mancati obiettivi del raggiungimento del piano di rientro con la Corte dei Conti e dall'aver adottato successivamente il ricorso alla procedura di riequilibrio pluriennale.

Il primo, infatti, adempimento imposto dalla Corte dei Conti è stata la revisione straordinaria dei residui attivi, mantenendo quelli meno vetusti e eliminando quelli più anziani, che sono oggetto di riscossione coattiva iscritti presso l'agenzia di riscossione ex Equitalia.

Avendo avuto negli ultimi due anni, comunque, normative nazionali, quali rottamazione, che hanno causato rallentamenti e perdita nelle riscossioni coattive per l'eliminazione imposte anche delle sanzioni.

Altro obbligo imposto dalla normativa vigente e dalla Corte dei Conti e stato quello di accantonare maggiori somme per fondi, quali fondo pluriennale vincolato in parte corrente per l'importo di 114 mila; fondo pluriennale vincolato in parte capitale per 373 mila; fondo crediti di dubbia esigibilità per un importo di 448.627 ; fondo per anticipazione di liquidità ex Decreto Legislativo n. 35/2013 e n. 66/2014 per l'importo di 1.007.938 e fondo contenzioso per 30 mila euro.

A conclusione di questo argomento del rendiconto 2017, che si sottopone all'approvazione, si sottolinea che il parere del revisore è un parere favorevole. Nonché evidenziamo anche il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica già certificato al Nef il 18 marzo 2018. L'ente non c'è comunque strutturalmente deficitario, in quanto gli unici punti non raggiunti, due su dieci,

riguardano l'anticipazione di tesoreria e l'incidenza dei debiti fuori bilancio.
Per quanto esposto, chiedo a questo Consiglio l'approvazione del rendiconto 2017.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Ci sono interventi?

Prego, consigliere Basurto.

CONSIGLIERE BASURTO – Signor Presidente, assessore, Sindaco, per comodità di consultazione chiedo di...

PRESIDENTE – Assolutamente.

CONSIGLIERE BASURTO – Non sarò per nulla lungo, chiedo di rimanere al mio posto seduto, e di sollevare un aspetto correttivo, metodologico, non è importante, lo sollevo tra le righe come una parentesi in questo mio breve intervento, rispetto alla in comprimibilità del diritto dei consiglieri comunali e dei consiglieri comunali di minoranza in particolare di avere accesso alla documentazione e agli atti che fanno parte del Consiglio comunale.

L'altra volta, in occasione del Consiglio comunale sul DUP e sul previsionale, accadde che il nostro senso di responsabilità evitò il rinvio del punto all'ordine del giorno, questa volta non vi è una violazione di Legge, perché tutti gli atti sono stati depositati, messi a disposizione dei consiglieri comunali, tal che, quando noi siamo rimasti basiti e il nostro capogruppo ha, nei giorni scorsi, mi pare in data venerdì scorso, inoltrata una istanza di rinvio perché non avevamo avuto una parte determinante della documentazione contenuta negli atti del Consiglio rispetto al punto 2, cioè al rendiconto, opportunamente ci è stato risposto dagli uffici che la documentazione completa era depositata negli atti presso gli uffici, e quindi chiunque, qualsiasi consigliere comunale avrebbe potuto prenderne visione. E questo è vero e salva l'aspetto della illegittimità, abbiamo preso atto, siamo qui a discutere del punto all'ordine del giorno. Va da sé però che venire incontro in modo più organizzato, in modo più attento, in modo più, se non è esagerato voglio dire addirittura rispettoso dei diritti della minoranza, avrebbe vietato quello che nella risposta, in due righe di risposta poi viene aggiunto, allorquando si dice: "Per un errore di trasmissione", per gli indirizzi e-mail nel caso mio, per gli indirizzi Pec, di Posta Elettronica Certificata, che poi non è un invio propriamente Pec il mio, perché nella posta Pec mi è arrivato nella forma ultima mail, però sulla posta certificata. La risposta testualmente recita: "Per un errore materiale di trasmissione manca una parte del punto all'ordine del giorno". Che è una parte determinante, perché mancavano e non abbiamo potuto prenderne visione, se non facendo con il nostro capogruppo, che mi ha riferito alcune notizie, un full immersion in questo aspetto, mancava proprio la parte relativa al piano degli indicatori, che è sostanzialmente la base, il corollario intorno a cui si muove l'argomento del quale oggi ci stiamo occupando.

Serva questo come invito, se siete in grado, se gli uffici sono in grado di garantire una trasmissione completa, così come noi l'abbiamo richiesta, va bene; altrimenti veniamo e facciamo il nostro dovere di consiglieri comunali di minoranza, veniamo negli uffici, prendiamo atto uno per uno; se abbiamo dei lavori di lavoro, e qualcuno di noi ha dei problemi di lavoro, chiediamo copia per cinque di tutti gli atti allegati ai documenti, sapendo, e ci dispiace, di mettere in difficoltà i dipendenti comunali, che dovrebbero stare lì a fare copie, così come la Legge garantisce, di tutti gli atti.

Quindi l'invito è soltanto perché questi errori di trasmissione che il Presidente del Consiglio ha dichiarato non abbiano a ripetersi. Leggo testualmente: "Si è avuto per altro modo di appurare che per mero errore materiale, il file inviato ai consiglieri comunali, predisposto (...)" ci ha messo in difficoltà.

Chiusa questa parentesi, ho detto che farò un intervento molto breve. Lo farò molto breve perché, e questo intervento, Presidente e assessore, costituisce anche dichiarazione di voto, di voto contrario al rendiconto. Lo faccio perché sostanzialmente la filosofia e le confusioni del rendiconto di cui ci occupiamo è quella che noi abbiamo dichiarato e lamentato in occasione dell'analisi del DUP, del

previsionale e degli altri atti di programmazione finanziaria. La filosofia è sì semplice: sostanzialmente abbiamo perso sei anni. Oggi l'assessore nella sua relazione aggiunge qualcosa di diverso, ma di autocritico. Io ho appuntato quando dice che "abbiamo cominciato a prendere in esame la materia... la difficile condizione del Comune, finanziaria dell'ente – testuali parole dell'assessore Salsetti – dal 2015". In un certo senso mi corregge: non è da sei anni, da quando si è insediata questa amministrazione, ma solo da tre, solo dal 2015, quindi tre anni dal 2012 al 2015, ammette l'assessore Salsetti che sono stati anni di nulla rispetto alla tragedia in cui ci siamo trovati. L'analisi e la relazione dell'assessore Salsetti guarda molto all'aspetto degli investimenti e dei finanziamenti, dei quali siamo tutti molto soddisfatti e con tenti, come lo deve essere la nostra cittadinanza. Ma prende, appunto, gran parte, è come se uno volesse, seppure fanno parte anche questi, gli investimenti ovviamente, nel rendiconto, vuole essere una relazione dell'assessore... come dire? Parlare delle cose belle e buone e cercare di essere un po' più superficiali rispetto alla materia del contendere.

E poi un altro passaggio dell'assessore Salsetti, che con molta onestà intellettuale riconosce nelle conclusioni, testualmente dice: "Un forte disavanzo per il mancato rispetto delle varie prescrizioni della Corte dei Conti".

E allora, quando la filosofia del voto contrario, la ragione del voto contrario al rendiconto è semplicemente questa: "Abbiamo perso sei anni", è tale perché lo dicono i numeri, lo conferma anche il parere del revisore: quando noi ci troviamo negli ultimi tre anni, 2015, 2016 e 2017, assessore, l'utilizzo dell'anticipazione sempre con un crescendo rossiniano, anticipazione di cassa, di tesoreria, cioè anticipazione della Banca, noi ci troviamo con i numeri che paiono impietosi: nel 2015, 2.621.000 euro e rotti; nel 2016, 2.798.000 euro e rotti; nel 2017, 2.866.000 euro e rotti. E poi ci troviamo con gli importi in restituzione dell'anticipazione di tesoreria, che sono allarmanti, seppure, devo dare atto, in diminuzione nel terzo anno. In aumento la restituzione, in diminuzione quello che resta. E cioè nel 2015 rispetto a 2.389.000 si finisce nel 2017 con 1.589.000 ancora da restituire come somme non restituite. Somme non restituite che, insegna l'assessore Salsetti a me, ovviamente correvano e fanno parte del disavanzo.

Il revisore a pagina 13 prende atto, e lo ha detto anche l'assessore, del risultato di amministrazione dell'esercizio del 2017 che presenta un disavanzo di euro 2.524.621 e rotti. Cioè l'amministrazione non ha restituito la utilità di questa, ex Decreto Legge 35, e nei fatti che cosa è accaduto? Il fiato della Corte dei Conti che stava dietro, lo ha dichiarato anche l'assessore Salsetti, ha obbligato a dover dichiararlo nel disavanzo. Tutto questo fino al 2015 non era avvenuto.

E il quadro di riferimento che noi, non avendo potuto prendere atto del Piano degli indicatori, ma soltanto di parte del rendiconto e della relazione del revisore, prende atto dei risultati di amministrazione, quindi della gestione dell'ente, dei fondi di anticipazione di liquidità non restituiti, a cui facevo riferimento prima, il Decreto Legislativo 35 del 2013, pari a 1.700.000, e del disavanzo totale a cui prima ci siamo riferiti.

Una nota voglio mettere in evidenza, in distonia con quanto dichiarato l'assessore Salsetti rispetto ad un miglioramento delle percentuali in entrata delle nostre entrate. Lo dico perché leggo i dati, non perché faccio una valutazione politica, faccio solamente una pedissequa valutazione dei dati contabili. E a questo proposito, anche rispetto alle entrate, io ricordo che il nostro capogruppo qualche Consiglio fa sollevò molte perplessità rispetto al ricorso come ente di sostegno alla riscossione, dell'agenzia delle entrate. Io credo che nemmeno il ricorso alla riscossione dell'agenzia delle entrate abbia soccorso questo ente in generale. Noi, rispetto alla movimentazione delle somme rimaste a residuo, noi abbiamo residui al 31 dicembre 2017 come percentuale, non cito i numeri perché sono noti all'assessore e all'amministrazione, una percentuale del 38,77%; come Tasi percentuali del 75,08%; come Tari, Tarsu, percentuali pari al 69, 22%.

Per finire, l'analisi di indebitamento e di gestione del debito, è assolutamente preoccupante perché, seppure in leggero calo dal 2015, 6.932.000, fino ad oggi, al 2017, 6.119.000, rappresenta comunque un dato allarmante, a maggior ragione allarmante perché avvenuto in condizioni di

entrate, rispetto agli anni dell'amministrazione, delle amministrazioni che hanno preceduto, assolutamente più favorevole.

Queste le ragioni, in conclusione, per cui non vediamo niente di nuovo, se non ripetuto il motivo a sostegno del nostro voto contrario, e cioè che si è trattato sostanzialmente di una perdita di tempo, che poi ci ha portato a quello che riguarderà il punto successivo, il drammatico ricorso al piano di riequilibrio per quindici anni, di cui ci occuperemo più avanti.

Questo costituisce anche dichiarazione di voto contraria. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi?

Prego, assessore Salsetti.

ASSESSORE SALSETTI – Consigliere Basurto, io sono abituato a vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto, cose belle e buone. Veda, io ho parlato del 2015, da quando siamo stati investiti dalla Corte dei Conti, che è entrata a guardare i conti, i nostri conti, ma prima non ho detto che non abbiamo fatto niente. Negli anni precedenti noi abbiamo riconosciuto debiti fuori bilancio per duemilioni e mezzo, non provocati da questa amministrazione, neanche da quella precedente, sempre capeggiata dal Sindaco Metallo. Quindi, pagando negli anni 2012, negli anni 2013, 2014 una forte consistenza di massa debitoria relativa sempre a transazioni, a debiti fuori bilancio e a tutto quello che ha generato, diciamo, tutta la massa debitoria che abbiamo ereditato dalle vecchie amministrazioni.

Sei anni non buttati, sei anni buoni, perché abbiamo recuperato circa sei milioni di euro rispetto alla massa che noi abbiamo trovato a partire già dal 2012. È vero, con la Corte dei Conti abbiamo iniziato un percorso, abbiamo iniziato con un piano di riequilibrio. Inizialmente era ottimo quel piano di riequilibrio, infatti la Corte dei Conti lo approvò senza nessuna condizione. Poi nei anni successivi quel piano di riequilibrio subiva, sempre dovuto al riconoscimento di debiti fuori bilancio, purtroppo delle variazioni. Perché poi mantenere tutta quella massa debitoria che noi abbiamo ereditato non era facile, quindi automaticamente si cercava di trovare delle nuove entrate, delle forme di nuove entrate. Come abbiamo cercato di fare sui pannelli degli edifici scolastici, con l'affitto di strutture sportive, quindi cercando di aumentare le entrate, con una lotta forte, una lotta all'evasione capillare, non solo per il recupero dei residui, ma principalmente per contribuenti che alle casse dell'ente non erano proprio conosciuti. Avendo risultati importanti come entrate.

Certo, non siamo riusciti nel 2017 ad azzerare tutta la massa debitoria né tanto l'anticipazione di cassa, perché pagando poi situazioni di debiti, e non riscuotendo il 100% di tutti i tributi, ci siamo trovati a avere e a ricorrere all'anticipazione di tesoreria, strutturata ormai, non era solo momentanea. E questo, giustamente, la Corte dei Conti ce lo ribadiva spesso e volentieri nei semestri di controllo.

Sì, nell'ultimo anno, infatti, al 31 /12 ricuciamo la massa di anticipazione di tesoreria portandola a circa un milione e mezzo, sotto i tre dodicesimi. Non è stato sufficiente, perché la Corte dei Conti voleva l'azzeramento totale, voleva l'azzeramento dei debiti, voleva l'azzeramento dell'anticipazione di tesoreria. Noi abbiamo fatto il massimo.

Ora ci troviamo, invece, a decidere su un altro percorso, che ieri pensavamo fosse quello migliore o era quello migliore, quello di adottare il piano di riequilibrio. Oggi ci troviamo a adottare il piano di riequilibrio e a fare emergere altre situazioni. Oggi ci troviamo in questa fase, dove abbiamo circa due milioni e mezzo di disavanzo. Il disavanzo è stato prodotto principalmente anche ... volevo essere chiaro e definire una parte del... da dove scaturisce poi tutta questa massa, o dal comunicare, a trovare la forma di ripianare questa massa debitoria. Il primo è l'eliminazione di alcuni residui che riteniamo di difficile incasso in quanto alcune aziende con grossi importi hanno avuto procedimenti fallimentari e quindi non sappiamo, Codice ci siamo insinuati nel passivo e non sappiamo quello che possiamo recuperare.

Per quanto riguarda l'anticipazione del fondo avrò senza relativo al Decreto Legislativo 35 e 66, quello successivo del 2014, lì abbiamo preso da parte del Degli importi con la Cassa Depositi e

Prestiti per pagare fatture che al 31.12.2015 erano esigibili. All'epoca con l'entrata in vigore della nuova contabilità armonizzata non si comprendeva se tutto quello che noi avevamo preso sia dal Decreto Legislativo 35, sia dal successivo, 66 /2014, lo dovevamo trattare o come mutuo e oltre come accantonamento al fondo. Successivamente la Corte dei Conti ci ha detto: "Non bisogna trattarlo come mutuo", perché noi mettevamo a residuo solo da parte che bisognava pagare in quell'anno. Invece la Corte dei Conti chiedeva la parte restante a fondo. Ecco perché abbiamo quel fondo impinguato fino al completamento della massa da estinguere, che ammonta a circa un milione di euro, e che abbiamo restituito 250 mila euro.

Per quanto riguarda l'indebitamento, abbiamo prospettato, sia quest'anno sia nei prossimi anni, o nell'anno 2019 non abbiamo fatto accesso a mutui. E quindi credo che successivamente anche la nostra di spesa dovrà leggermente diminuire, imposto anche dal successivo piano di riequilibrio. Spero di aver risposto alle domande che mi aveva fatto.

PRESIDENTE – Grazie, assessore. Ci sono altri interventi?

Prego, Sindaco.

SINDACO – Rimango seduto, e chiudo scusa, per facilità di consultazione di documenti, di dati. L'assessore ha già elencato tutti gli aspetti tecnici di dettaglio. Ritorno solo su poche questioni. La prima è quella su quello che è stato fatto, quell'errore che è stato fatto di invio dei dati, di alcuni dati che non sono stati inviati. Mi dispiace sentire, non suo intervento, consigliere Basurto, quando lei parla di rispetto della minoranza, perché sa benissimo che non è sì. E quegli atti sono stati depositati per oltre venti o trenta giorni, dottore d'Argento, correggimi se sbaglio, quindi erano atti depositati per trenta giorni. Nel corpo della delibera, quindi senza nessun fine di nascondere un documento o un altro, si dava atto della presenza dell'allegato. Avete fatto una commissione consiliare dove la minoranza era presente e non avete posto il problema in quella commissione consiliare. Dopo un mese vi siete accorti, forse, perdonami, ma questo lo dico studiando l'ultimo giorno per recuperare, come si fa agli esami, il venerdì alle 13:00 ci arriva la nota di questo allegato che manca e, se non erro, il consigliere Nenni, venendo in Comune, al consigliere Nenni è stato fornito l'allegato dal dottore D'Argento, quindi era uno schema di dettaglio con tutti i dati previsti, e questo significa proprio che era già agli atti e era pronto.

Quindi mi dispiace quando sento parlare di rispetto, perché è stato un caso, abbiamo chiarito e, per quanto è possibile, abbiamo chiesto scusa per questo inconveniente, però nulla altro è da dirsi su questo. Chiaramente cercheranno gli uffici, cercheremo insieme agli uffici che questo non succeda più, però il rispetto è un'altra cosa.

Per quanto riguarda la relazione al conto consuntivo, già l'assessore è entrato nel dettaglio, però, perdonatemi, io forse vivo in un altro mondo, in un'altra epoca, in un altro paese. Perché sentire voi che vi esprimete in questa maniera, mi fa rimanere un po' allibito. Quindi, siccome mi pongo sempre il dubbio, anche io forse posso sbagliare, forse sono io che non riesco a vedere obiettivamente le questioni e vado a cercare i dati, come li cercate voi. Un esempio per tutti: come diceva l'assessore Salsetti, il disavanzo. Il disavanzo deriva dal 2012, dalla cancellazione dei residui. Residui che ci hanno anche, con la tua amministrazione, Massimo, perché abbiamo cancellato molti residui proprio perché vetusti, perché difficilmente esigibili.

La costituzione dei fondi, sapete benissimo, in questo caso siete molto intelligenti da poter confondere il fatto di non aver pagato quello riguardo il decreto Salva Imprese, Non è che non abbiamo pagato. Abbiamo pagato degli anni di competenza, semplicemente non abbiamo accantonato. E lei è talmente intelligente e navigato nell'attività amministrativa, che non ha fatto confusione, ma ha cercato di raccontare una storia diversa rispetto a quella che è, perché c'è stata una circolare ministeriale che ha chiarito come dovevano essere imputate queste somme, c'è stato un dialogo con la Corte dei Conti e chiaramente abbiamo poi posto in bilancio quello che la Corte dei Conti chiedeva. Non si può tacere il fatto che due milioni e mezzo – tre milioni di euro negli anni

sono stati pagati. Noi abbiamo oneri straordinari della gestione corrente che per i profani in materia, come lo ero io prima di scoprire i debiti, gli oneri straordinari della gestione corrente, che pesano per 700 – 900 mila euro l'anno, significa semplicemente che noi come Comune, su un bilancio di 7 milioni di euro paghiamo un milione di euro per i debiti che qualcun altro ha fatto e noi stiamo pagando. E a questi, se aggiungiamo, perché addirittura arriviamo al paradosso di parlare pure di indebitamento, cioè noi paghiamo di mutui circa 950 mila euro tra interessi e capitale in più di soldi per indebitamento per mutui.

Quando sento dire “indebitamento, però state facendo un grande lavoro”, io guardo i dati, perché questi non li scrivo io: esercizio N -4 significa cinque anni fa. L'indebitamento era a 7.436.000; 7.195.000 - vado negli anni – 6.832.000, 6.848.000, 6.119.000. Cioè in cinque anni, da 7.436.000 a 6.119.000 . Se non erro, sono 1.300.000 euro in meno di indebitamento. E se prendo altri parametri, oltre l'indebitamento, se penso ai debiti fuori bilancio che andiamo con il prossimo anno di riequilibrio a riconoscere, se non erro sono 149 mila euro. Partivamo, Salsetti, da due e mezzo, tre milioni di debito fuori bilancio? Le transazioni, da quanto partivamo? Tre – quattro milioni altro? Stiamo a uno e quattro. Beh, in sei anni di amministrazione, e come dite voi ne abbiamo persi tre, immaginate se anche i primi tre li avessimo impiegati, noi li abbiamo impiegati ed il lavoro si vedono... Questo è il lavoro fatto, cioè l'indebitamento è sceso, i debiti fuori bilancio quest'anno saranno completamente annullati perché li pagheremo tutti quest'anno; le transazioni, ne è rimasta solo una grossa da un milione di euro, le altre saranno pagate anche quest'anno. Ed è un ente che, con le difficoltà proprie di ogni Comune, sta facendo quello che è possibile, i salti mortali.

Io non riesco davvero a farmi capace di termini che utilizzate strumentalmente, cioè “la tragedia del piano di riequilibrio” . O lo avete studiato, avete tutte le competenze per studiarlo questo piano di riequilibrio, sapete benissimo quanto impatterà o quanto non impatterà, abbiamo cercato di non farlo impattare sui cittadini. Sapete benissimo che era una scelta obbligata e sapete benissimo che la responsabilità, se siamo arrivati a questa situazione, sicuramente non è da chi amministra da sei anni che, anzi, ha invertito la rotta, come non dice il Sindaco di questa amministrazione, l'assessore al bilancio o gli altri consiglieri, ma come certificata il revisore dei conti e la Corte dei Conti, dove dice: “Nonostante non si sia ottemperato al massimo, non si sia realizzato quello che noi richiediamo, però abbiamo un abbattimento dell'anticipazione di cassa, come ha detto lei prima a uno e sette, a uno e cinque, rispetto ai tremilioni cui eravamo arrivati; un abbassamento dell'indebitamento, un abbassamento dei debiti fuori bilancio, un abbassamento dei mutui contratti. Sono tutti valori oggettivi contabili che esprimono l'andamento di un'amministrazione. Si vuole votare in maniera contraria a questo Consuntivo, ce ne faremo una ragione, come sicuramente voterete in maniera contraria anche al prossimo piano di riequilibrio, ma abbiamo le spalle larghe, ci siamo presi questa situazione quando era molto più grave ancora e quindi la porteremo avanti.

PRESIDENTE – Grazie. Prego, consigliere Basurto.

CONSIGLIERE BASURTO – Senza polemica alcuna. Siamo d'accordo sulla premessa metodologica, nel senso che siamo stati i primi a dire che non era stata commessa nessuna illegittimità da parte degli uffici nella predisposizione degli atti. Lo abbiamo detto. In commissione, il consigliere che va in commissione, va e poi riferisce al gruppo consiliare quanto ascolta in relazione e i documento che sono presenti. Ci eravamo accorti della mancanza del documento, aspettavamo la trasmissione degli atti, gli atti sono stati trasmessi senza il piano degli indicatori. Lì è sorto quel problema. Però senza polemica, perché capisco che può accadere.

SINDACO – Io contesto il fatto del rispetto. Se voi mi dite: “È successo un problema”, io vi dico: “Scusate, avete ragione”. Se mi dite “questione di rispetto”, non perché il rispetto, secondo noi, non è mancato in questa circostanza e non mancherà mai tra maggioranza e opposizione. Solo questo contesto, il termine “mancanza di rispetto”. Mi turba quando qualcuno mi dice che è un atteggiamento di mancanza di rispetto. Penso che potrebbe turbare anche a lei. La contestazione

facciamola, giustamente, ma l'aspetto umano e di qualifica proprio umana teniamolo da parte, perché pensiamo di essere brave persone entrambi, e quindi non ci sarà mancanza di rispetto. Solo questo.

CONSIGLIERE BASURTO – Anche io credo che non c'è stata mancanza di rispetto, e quindi è stato poco felice la mia aggettivamente.

Per quanto riguarda, invece, il merito di quanto ha detto il Sindaco e l'assessore Salsetti, mi riferivo al fatto che nel 2012, nella data della prima consiliatura, probabilmente sarebbe stato utile già da allora avviare con la Corte dei Conti un piano di rientro, e non nel 2015, che avrebbe potuto retrodatare oggi, anche persino il ricorso alla procedura di riequilibrio e guadagnare... non che voi non abbiate lavorato o fatto nulla nella risoluzione e non riconoscimento di debiti fuori bilancio o nella risoluzione di impegni con grossi debitori, che c'erano e ci sono, ma che si sarebbe potuto anticipare e non attendere gli eventi, cioè non attendere che la Corte dei Conti stimoli l'intervento della pubblica amministrazione. Per ultimo credo che va ricordato anche che se è vero in questi sei anni che da sette e passa milioni si è avuta una diminuzione di un milione e rotte, a sei milioni, e di contrattare, bisogna dare atto che rispetto a tutte le amministrazioni che hanno preceduto questa vostra esperienza, comunque le entrate oggi sono assai maggiori. Quindi, seppure vincolate, però entrate che comunque potevano dare la possibilità, anche attraverso il vincolo di destinazione, di poter affrontare grossi debitori, faccio per dire: Gealplast, e quant'altro, credo che avrebbero potuto ancora di più alleggerire il monte debitorio.

PRESIDENTE – Grazie. Ci sono altri interventi?

Passiamo quindi alla dichiarazione di voto.

Quindi il gruppo di minoranza ha già fatto la sua dichiarazione di voto. Passiamo quindi alle operazioni di voto. Favorevoli?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI - 10
CONTRARI - 4

Comune di Racale - Deliberazione n. 16/2018 del 25/06/2018

Oggetto: Approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2017, ai sensi art. 227 del d.lgs. n. 267/000.

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto. Firmato da: NARDELLI/ESMERALDA/2013149729A20 ---

"PRCNMR67S45H147B/7028000600115904.LWXYhKGEe6hKczUGeRZQ6xunC4=" --- "TSSMNN76E66D883X/7028000600116878.GTNgSBSshqnGgeQ0bvaMKLvtPLWE="

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7/3/2005 n. 82 e s.m.i. (CAD), ed è conservato in originale negli archivi informatici del Comune ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 82/2005.

Il presente verbale viene approvato sottoscritto.

Il Presidente
Errico A. Maria

Il Consigliere Anziano
Tasselli Maria Anna

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune 08/08/2018 e per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'Art.124 - D.Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del 1° Settore
Dott. Elio Giannuzzi

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

decorrenza gg 10 giorni dall'inizio della pubblicazione (Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267).

Il Segretario Generale
Dott.ssa Esmeralda Nardelli
